

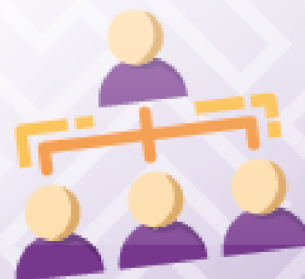


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VR 10 BORGO ROMA EST

VRIC851008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 10 BORGIO ROMA EST è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 97** Modello organizzativo
- 104** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 108** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Trasformare i sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola può compiere

(Piero Calamandrei)

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale 10 – Borgo Roma Est è situato nell'area sud-ovest della città e appartiene alla zona Est del Quartiere di Borgo Roma, della V Circoscrizione del Comune di Verona. Confina con i comuni di Castel d'Azzano, Buttapietra, San Giovanni Lupatoto e con i **Quartieri** del Centro Storico (Circoscrizione 1), Santa Lucia - Golosine (Circoscrizione 4), San Pancrazio - San Michele (Circoscrizione 7).

Nella zona circostante sorgono l'Ospedale Policlinico **Giambattista Rossi** e una grande area verde di 45 mila metri quadrati destinata a parco pubblico.

Molto più recente lo sviluppo della zona di Tombetta, che risale alla fine dell'800, allorché la realizzazione **dei Canali Camuzzoni e Giuliari permise l'insediamento** in quest'area di alcune industrie, che consentirono a Verona di superare la grave depressione economica a cui era stata condannata dal lungo periodo di servitù militare in epoca austriaca. Poco più tardi, agli inizi del 1900 iniziò a svilupparsi la zona industriale ZAI e in quegli stessi anni fu costruita anche la prima scuola della zona, la "Edmondo De Amicis", che fu utilizzata durante la seconda guerra mondiale come ospedale e come rifugio per gli abitanti del borgo. La zona è in forte espansione urbanistica e demografica.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Esistono fattivi rapporti istituzionali con le strutture dell'ASL, soprattutto per i servizi di assistenza nei confronti degli alunni certificati.

L'Istituto ha predisposto alcuni protocolli di intesa con:

- l'Amministrazione comunale: condivide l'offerta formativa del nostro Istituto, garantisce il diritto allo studio ad ogni alunno, contribuisce all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:
 - o servizio mensa per la scuola dell'infanzia e primaria;
 - o servizio di trasporto per gli alunni che lo richiedono;



- o acquisto arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo;
- o funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- o sostegno all'integrazione degli alunni con disabilità, organizzando con la scuola la loro assistenza;
- l'Azienda Sanitaria Locale: i rapporti tra scuola ed USL9 di Verona sono definiti dal protocollo di intesa concordato con l'Ufficio Scolastico Territoriale. Esso impegna l'USL:
 - o Formulare diagnosi cliniche in riferimento alle leggi 104/1992, 107/2010(DSA) e agli alunni ADHD;
 - o valutare i percorsi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
 - o controllare il servizio mensa dal punto di vista alimentare ed igienico-sanitario;
- l'Università: sono previste attività di:
 - o collaborazione per percorsi di formazione del personale docente;
 - o percorsi di tutoraggio per neolaureati e specializzandi;
- le biblioteche comunali: al fine di avviare gli alunni ad amare la lettura; per diffondere la buona pratica della lettura e la consultazione di testi;
- le associazioni di volontariato: al fine di migliorare l'integrazione degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto;
- le associazioni sportive: per favorire l'avvio alla pratica sportiva;
- il CAM (Centro Accoglienza Minori);
- il Conservatorio di Verona;
- il Parco San Giacomo.

La scuola offre i suoi spazi per lo svolgimento di attività sportive, culturali, formative e sociali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo 10 è nato l'1 settembre 2006 dalla fusione tra VIII Circolo Didattico e la scuola Secondaria di I Grado "Egidio Meneghetti". Comprende una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado. Dall'a.s. 2023/2024 il Dirigente Scolastico è la Dott.ssa Maria Catena Lupo.

IC VR 10 BORGO ROMA EST (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC851008
Indirizzo	VIA B. GIULIARI, 40 - 37134 VERONA
Telefono	045501332



Email	VRIC851008@istruzione.it
Pec	vrlic851008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icverona10.gov.it

FERRANTE APORTI

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA851015
Indirizzo	VIA VOLTURNO, 20 - 37135 VERONA
Totale alunni	98

BARTOLOMEO GIULIARI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE85102B
Indirizzo	VIA COMACCHIO, 30 - 37134 VERONA
Numero classi	13
Totale alunni	234

EDMONDO DE AMICIS

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE85103C
Indirizzo	VIA TOMBETTA, 108 - 37135 VERONA
Numero classi	5
Totale alunni	82

EGIDIO MENEGHETTI

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE
Codice	VRMM851019
Indirizzo	VIA B. GIULIARI, 40 - 37134 VERONA
Numero classi	9
Totale alunni	178



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il quartiere di B.go Roma, è zona di sviluppo urbano-abitativo, accompagnato da una serie di servizi collaterali, organizzati in tre filoni: economico-commerciale, socio-sanitario, istituzionale. Esiste una fitta rete di negozi, bar, ristoranti, pizzerie e uffici, di sportelli bancari e di attività professionali, accompagnati da supermercati e ipermercati. E' presente nel quartiere un grande Policlinico pubblico, accanto all'Università di Medicina. Vicinissimi alla scuola, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, una sede della Polizia di Stato e la sede della V Circoscrizione del Comune di Verona. E' presente un grande parco che consente passeggiate e attività fisiche all'aria aperta anche per gli studenti. Molte opportunità vengono dalla provenienza di famiglie da paesi diversi e dalla educazione multiculturale. Borgo Roma è uno dei quartieri che ospita il maggior numero di stranieri.

Vincoli:

Nel quartiere esistono pochi spazi di socializzazione oltre alle attività organizzate dalle Società Sportive e dalle Parrocchie. La vita sociale del quartiere è ridotta dopo la chiusura serale delle attività commerciali. I ragazzi utilizzano il parco San Giacomo come punto di ritrovo. Purtroppo il parco stesso è diventato negli ultimi anni scenario di episodi di micro-delinquenza o bullismo. Elevati i fenomeni di disagio sociale connessi alla crisi economica. Una percentuale elevata di alunni proviene da famiglie svantaggiate, ed il contesto socio economico risulta medio-basso. Il numero di studenti stranieri all'interno dell'istituto è elevato e rappresenta circa metà del totale degli alunni. Molti degli alunni che si iscrivono alla scuola dell'infanzia non hanno ancora acquisito una padronanza della lingua italiana e in alcuni casi provengono da famiglie non scolarizzate. Sono presenti casi di famiglie senza legami con il territorio o la comunità di origine. Il rapporto alunno insegnanti è adeguato, tuttavia il numero di insegnanti con la specializzazione di sostegno è inadeguato rispetto alle necessità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in una zona mista con alcuni servizi: parchi gioco e aree verdi, la biblioteca di quartiere, parrocchie, oratori e campi per praticare sport. L'istituto ha intessuto rapporti con l'associazione CESTIM e con la RETE TANTE TINTE per organizzare attività di inclusione e alfabetizzazione rivolte agli alunni con background migratorio. Nella scuola primaria il servizio mensa viene gestito dal Comune attraverso una cooperativa. Presso la Scuola De Amicis è attivo un doposcuola a carico delle famiglie e gestito da una cooperativa. Alla scuola dell'infanzia è presente



una cucina interna, gestita dal Comune. E' stato attivato uno sportello di counseling sia per i ragazzi che per le famiglie. Il rapporto con l'ASL è legato alle certificazioni per gli alunni con BES in generale. Le famiglie presenti nel territorio hanno un profilo socio-economico-culturale molto variegato in quanto provengono da professioni e background diversi. La collaborazione di alcuni genitori è molto positiva e legata all'organizzazione di iniziative varie. La scuola è facilmente raggiungibile dagli alunni sia con mezzi pubblici che privati. Marciapiedi e piste ciclabili servono quasi tutti i plessi. Negli ultimi anni sono stati realizzati tratti di percorsi ciclopeditoni per favorire la mobilità nel quartiere.

Vincoli:

Esiste un rapporto di collaborazione con la V Circostrizione del Comune di Verona. Nonostante il dialogo sempre aperto con l'ente, la manutenzione degli edifici da parte del Comune non sempre è puntuale a causa della difficoltà dello stesso nel rispondere alle numerose richieste provenienti da tutti gli Istituti. Mancano nel quartiere spazi e strutture sportive adeguati. Mancano nel quartiere strutture pubbliche al coperto per l'organizzazione di convegni, feste e concerti vista la presenza di scuole ad indirizzo musicale nel territorio. Anche in questo caso è spesso la scuola a sopperire alle carenze del quartiere attraverso l'uso convenzionato di spazi e attrezzature con le associazioni sportive. La presenza nel quartiere di numerose famiglie straniere comporta molti inserimenti e ritiri in corso d'anno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è complessivamente buona. Gli edifici sono dotati delle certificazioni inerenti la sicurezza e sono generalmente oggetto di manutenzione da parte del Comune quando si rendono necessari interventi giudicati di primaria importanza. Le certificazioni di sicurezza sono state rilasciate per tutti gli edifici. Gli strumenti tecnologici in uso alla scuola sono stati quasi totalmente rinnovati (fondi PON) e, grazie al supporto dell'animatore digitale e della nuova figura dell'assistente tecnico presente nell'Istituto una volta alla settimana, sono oggetto di periodica manutenzione. La scuola accede ad alcuni finanziamenti da Enti (PON) e strutture territoriali (associazioni, Fondazioni bancarie).

Vincoli:

I contributi statali e comunali risultano insufficienti per la gestione e per la progettualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A causa dell'indisponibilità delle famiglie, il contributo volontario non viene versato da tutti. L'importo viene quasi totalmente utilizzato per la stipula della polizza d'assicurazione integrativa e l'acquisto del libretto personale. In tutti i plessi sarebbero necessari lavori di ammodernamento, in particolare la sostituzione dei serramenti più vecchi e di conseguenza meno sicuri. Mancano spazi al coperto adeguati di aggregazione per gruppi ampi (eventi con genitori, concerti....) Nella Scuola De Amicis la palestra è un'aula adibita a tale scopo che risulta



piccola e inadeguata per qualsiasi attività sportiva. Nella scuola dell'infanzia alcune sezioni dispongono di aule troppo piccole e mancano spazi per lavorare in piccoli gruppi. In generale gli interventi di manutenzione non sono sempre tempestivi. Sarebbe auspicabile l'implementazione dell' attrezzatura musicale e, in particolare, di un pianoforte a coda.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'I.C. 10 B.go Roma Est presenta una percentuale abbastanza elevata di insegnanti a tempo indeterminato tuttavia negli ultimi anni si sta assistendo ad un ricambio del personale dovuto ai pensionamenti dei docenti più anziani. Secondo i dati attualmente disponibili, il turnover annuale rappresenta un valore intermedio fra il dato nazionale e quello regionale e provinciale. L'età media dei docenti è compresa nel range 45-55. Il personale, oltre ai titoli in ingresso, ha la possibilità di avvalersi di attività di formazione e aggiornamento promosse dalla scuola Polo e dall'Istituto, in coerenza con i propri bisogni formativi. Anche per il personale amministrativo, l'Istituto garantisce una formazione continua attraverso l'adesione, nel corrente anno scolastico, ad una Rete di scopo per la formazione in servizio del personale docente ed ATA. Dall'anno scolastico 2023/2024 il Dirigente Scolastico è titolare mentre il Direttore SGA non ha un incarico effettivo..

Vincoli:

Negli Uffici di segreteria risultano in servizio assistenti amministrativi a tempo determinato, con una competenza professionale non sempre adeguata. Tutto ciò comporta un'inefficace organizzazione delle diverse fasi del lavoro. L'assenza di un numero adeguato di docenti di sostegno specializzati comporta il reperimento del personale da graduatorie comuni, con l'assunzione di personale a tempo determinato che non garantisce la continuità necessaria agli alunni con BES. Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più oneroso e gravoso e necessita di personale più qualificato professionalmente. Si rileva una mancanza di coordinamento tra i docenti dei vari Plessi, dovuta anche alla dislocazione nel quartiere, con conseguente carente condivisione di best practice e di procedure condivise. Le competenze informatiche del personale docente della scuola risultano ancora da implementare soprattutto nella Scuola Primaria. I collaboratori scolastici sono in numero insufficiente rispetto alle necessità di pulizia e sorveglianza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il quartiere di B.go Roma, è zona di sviluppo urbano-abitativo, accompagnato da una serie di servizi



collaterali, organizzati in tre filoni: economico-commerciale, socio-sanitario, istituzionale. Esiste una fitta rete di negozi, bar, ristoranti, pizzerie e uffici, di sportelli bancari e di attività professionali, accompagnati da supermercati e ipermercati. E' presente nel quartiere un grande Policlinico pubblico, accanto all'Università di Medicina. Vicinissimi alla scuola, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, una sede della Polizia di Stato e la sede della V Circoscrizione del Comune di Verona. E' presente un grande parco che consente passeggiate e attività fisiche all'aria aperta anche per gli studenti. Molte opportunità vengono dalla provenienza di famiglie da paesi diversi e dalla educazione multiculturale. Borgo Roma è uno dei quartieri che ospita il maggior numero di stranieri.

Vincoli:

Nel quartiere esistono pochi spazi di socializzazione oltre alle attività organizzate dalle Società Sportive e dalle Parrocchie. La vita sociale del quartiere è ridotta dopo la chiusura serale delle attività commerciali. I ragazzi utilizzano il parco San Giacomo come punto di ritrovo. Purtroppo il parco stesso è diventato negli ultimi anni scenario di episodi di micro-delinquenza o bullismo. Elevati i fenomeni di disagio sociale connessi alla crisi economica. Una percentuale elevata di alunni proviene da famiglie svantaggiate, ed il contesto socio economico risulta medio-basso. Il numero di studenti stranieri all'interno dell'istituto è elevato e rappresenta circa metà del totale degli alunni. Molti degli alunni che si iscrivono alla scuola dell'infanzia non hanno ancora acquisito una padronanza della lingua italiana e in alcuni casi provengono da famiglie non scolarizzate. Sono presenti casi di famiglie senza legami con il territorio o la comunità di origine. Il rapporto alunno insegnanti è adeguato, tuttavia il numero di insegnanti con la specializzazione di sostegno è inadeguato rispetto alle necessità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in una zona mista con alcuni servizi: parchi gioco e aree verdi, la biblioteca di quartiere, parrocchie, oratori e campi per praticare sport. L'istituto ha intessuto rapporti con l'associazione CESTIM e con la RETE TANTE TINTE per organizzare attività di inclusione e alfabetizzazione rivolte agli alunni con background migratorio. Nella scuola primaria il servizio mensa viene gestito dal Comune attraverso una cooperativa. Presso la Scuola De Amicis è attivo un doposcuola a carico delle famiglie e gestito da una cooperativa. Alla scuola dell'infanzia è presente una cucina interna, gestita dal Comune. E' stato attivato uno sportello di counseling sia per i ragazzi che per le famiglie. Il rapporto con l'ASL è legato alle certificazioni per gli alunni con BES in generale. Le famiglie presenti nel territorio hanno un profilo socio-economico-culturale molto variegato in quanto provengono da professioni e background diversi. La collaborazione di alcuni genitori è molto positiva e legata all'organizzazione di iniziative varie. La scuola è facilmente raggiungibile dagli alunni



sia con mezzi pubblici che privati. Marciapiedi e piste ciclabili servono quasi tutti i plessi. Negli ultimi anni sono stati realizzati tratti di percorsi ciclopedonali per favorire la mobilità nel quartiere.

Vincoli:

Esiste un rapporto di collaborazione con la V Circoscrizione del Comune di Verona. Nonostante il dialogo sempre aperto con l'ente, la manutenzione degli edifici da parte del Comune non sempre è puntuale a causa della difficoltà dello stesso nel rispondere alle numerose richieste provenienti da tutti gli Istituti. Mancano nel quartiere spazi e strutture sportive adeguati. Mancano nel quartiere strutture pubbliche al coperto per l'organizzazione di convegni, feste e concerti vista la presenza di scuole ad indirizzo musicale nel territorio. Anche in questo caso è spesso la scuola a sopperire alle carenze del quartiere attraverso l'uso convenzionato di spazi e attrezzature con le associazioni sportive. La presenza nel quartiere di numerose famiglie straniere comporta molti inserimenti e ritiri in corso d'anno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è complessivamente buona. Gli edifici sono dotati delle certificazioni inerenti la sicurezza e sono generalmente oggetto di manutenzione da parte del Comune quando si rendono necessari interventi giudicati di primaria importanza. Le certificazioni di sicurezza sono state rilasciate per tutti gli edifici. Gli strumenti tecnologici in uso alla scuola sono stati quasi totalmente rinnovati (fondi PON) e, grazie al supporto dell'animatore digitale e della nuova figura dell'assistente tecnico presente nell'Istituto una volta alla settimana, sono oggetto di periodica manutenzione. La scuola accede ad alcuni finanziamenti da Enti (PON) e strutture territoriali (associazioni, Fondazioni bancarie).

Vincoli:

I contributi statali e comunali risultano insufficienti per la gestione e per la progettualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A causa dell'indisponibilità delle famiglie, il contributo volontario non viene versato da tutti. L'importo viene quasi totalmente utilizzato per la stipula della polizza d'assicurazione integrativa e l'acquisto del libretto personale. In tutti i plessi sarebbero necessari lavori di ammodernamento, in particolare la sostituzione dei serramenti più vecchi e di conseguenza meno sicuri. Mancano spazi al coperto adeguati di aggregazione per gruppi ampi (eventi con genitori, concerti...) Nella Scuola De Amicis la palestra è un'aula adibita a tale scopo che risulta piccola e inadeguata per qualsiasi attività sportiva. Nella scuola dell'infanzia alcune sezioni dispongono di aule troppo piccole e mancano spazi per lavorare in piccoli gruppi. In generale gli interventi di manutenzione non sono sempre tempestivi. Sarebbe auspicabile l'implementazione dell'attrezzatura musicale e, in particolare, di un pianoforte a coda.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente dell'I.C. 10 B.go Roma Est presenta una percentuale abbastanza elevata di insegnanti a tempo indeterminato tuttavia negli ultimi anni si sta assistendo ad un ricambio del personale dovuto ai pensionamenti dei docenti più anziani. Secondo i dati attualmente disponibili, il turnover annuale rappresenta un valore intermedio fra il dato nazionale e quello regionale e provinciale. L'età media dei docenti è compresa nel range 45-55. Il personale, oltre ai titoli in ingresso, ha la possibilità di avvalersi di attività di formazione e aggiornamento promosse dalla scuola Polo e dall'Istituto, in coerenza con i propri bisogni formativi. Anche per il personale amministrativo, l'Istituto garantisce una formazione continua attraverso l'adesione, nel corrente anno scolastico, ad una Rete di scopo per la formazione in servizio del personale docente ed ATA. Dall'anno scolastico 2023/2024 il Dirigente Scolastico è titolare mentre il Direttore SGA non ha un incarico effettivo..

Vincoli:

Negli Uffici di segreteria risultano in servizio assistenti amministrativi a tempo determinato, con una competenza professionale non sempre adeguata. Tutto ciò comporta un'inefficace organizzazione delle diverse fasi del lavoro. L'assenza di un numero adeguato di docenti di sostegno specializzati comporta il reperimento del personale da graduatorie comuni, con l'assunzione di personale a tempo determinato che non garantisce la continuità necessaria agli alunni con BES. Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più oneroso e gravoso e necessita di personale più qualificato professionalmente. Si rileva una mancanza di coordinamento tra i docenti dei vari Plessi, dovuta anche alla dislocazione nel quartiere, con conseguente carente condivisione di best practice e di procedure condivise. Le competenze informatiche del personale docente della scuola risultano ancora da implementare soprattutto nella Scuola Primaria. I collaboratori scolastici sono in numero insufficiente rispetto alle necessità di pulizia e sorveglianza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VR 10 BORGIO ROMA EST (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC851008
Indirizzo	VIA B.GIULIARI 40 VERONA 37134 VERONA
Telefono	045501332
Email	VRIC851008@istruzione.it
Pec	vric851008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icverona10.gov.it

Plessi

APORTI FERRANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA851015
Indirizzo	VIA VOLTURNO,20 - 37135 VERONA

GIULIARI BARTOLOMEO-VR 10 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE85102B
Indirizzo	VIA COMACCHIO 30 BORGIO ROMA EST 37134 VERONA
Numero Classi	13



Totale Alunni 223

DE AMICIS EDMONDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE85103C

Indirizzo VIA TOMBETTA 108 BORGO ROMA EST 37135
VERONA

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

VR N. 10 - MENEGHETTI EGIDIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VRMM851019

Indirizzo VIA BARTOLOMEO GIULIARI 40 BORGO ROMA EST
37134 VERONA

Numero Classi 9

Totale Alunni 180



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	89
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	PC per DAD	25

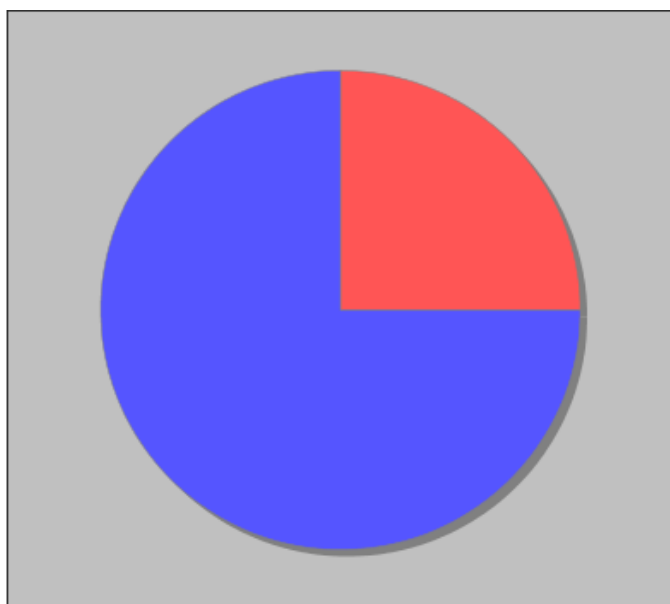


Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	18

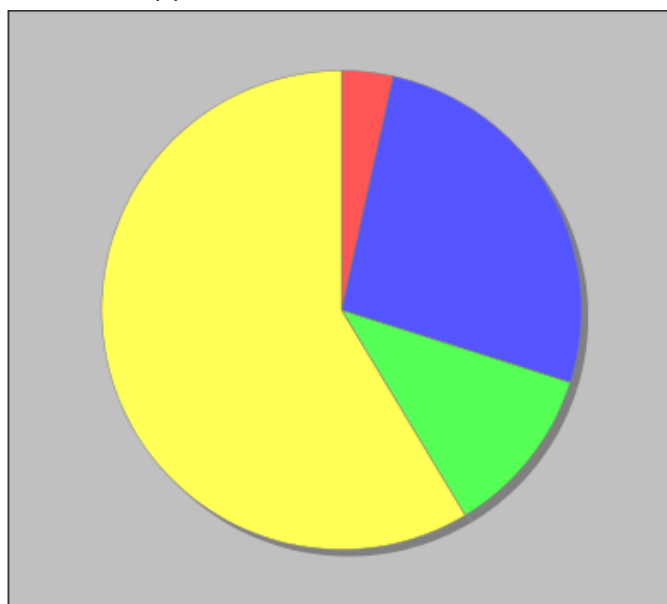
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 84

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 10
- Più di 5 anni - 51



Aspetti generali

Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Verona10" ritiene che il suo compito principale sia favorire il "saper imparare", il "saper fare", il "saper essere" ed il "saper stare insieme agli altri", in una prospettiva di consapevolezza culturale, autonomia di pensiero, capacità di lettura di contesti e senso di responsabilità. La sfida sarà l'individuazione di metodologie innovative ed inclusive che, unitamente alla creazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti, favoriscano la maturazione di competenze che consentano ai bambini ed ai ragazzi di adattarsi ai cambiamenti e di assumere un comportamento proattivo e responsabile. Facendo proprio il pensiero di Malcom X "La scuola è il passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo", la nostra comunità sarà sempre più impegnata nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

Accogliere tutti gli alunni, in modo particolare nella fase d'ingresso alle classi iniziali, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, di relazione interpersonale e di diversa abilità.

Includere tutti gli alunni nel loro percorso formativo e supportare i loro genitori, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle norme vigenti, al fine di evitare qualsiasi tipo di discriminazione.

Formare persone:

- *consapevoli dei propri bisogni, aspirazioni, competenze, abilità;*
- *in grado di raggiungere una compiuta autonomia ed identità, un'immagine positiva di sé, un sereno equilibrio, sia nella dimensione soggettiva che nelle relazioni con gli altri.*

Formare cittadini:

- *capaci di capire e di progettare in un mondo in continuo cambiamento, sempre più complesso perché più ricco di informazioni e di nuovi linguaggi;*
- *in grado di maturare una visione dei problemi visti nel più ampio quadro dell'U.E.;*
- *pronti a inserirsi nel mondo con le abilità necessarie, a condividere i problemi di una società multiculturale ed aperta alle differenze.*



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di almeno il 5% degli alunni con BES.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.



Traguardo

Migliorare l'autonomia e le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Dalle conoscenze alle competenze**

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione ed alla trasmissione di contenuti, ma a fornire gli strumenti necessari per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative in cui gli alunni siano protagonisti attivi, accompagnati da docenti-facilitatori, in ambienti di apprendimento stimolanti che vadano oltre l'aula fisica, intento del nostro Istituto Comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione continua programmando per Unità di apprendimento, non a partire dai contenuti disciplinari ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. La competenza, infatti, si mobilita, si sviluppa e si dimostra "facendo", applicando, cioè, le proprie conoscenze ed abilità nell'esecuzione di un compito o nella soluzione di un problema. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro attraverso cui selezionare le metodologie. In particolare, tenendo conto del contesto in cui opera l'Istituto, nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, uno sguardo attento deve essere dedicato al potenziamento e all'uso di didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni con BES, che consolidino la competenza. al riguardo, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa, di tipo attivo e collaborativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali



Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di almeno il 5% degli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Migliorare l'autonomia e le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Sviluppare una didattica per competenze, mettendo in atto le relative iniziative di



formazione dei docenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare ambienti di apprendimento laboratoriali, attivi e cooperativi anche con l'integrazione delle TIC

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare pratiche educativo-didattiche inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni, in particolare, agli alunni con BES.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare nella programmazione annuale le risorse materiali e finanziarie per supportare le azioni messe in campo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse umane attraverso specifici percorsi di formazione/aggiornamento sulla didattica innovativa, laboratoriale, cooperativa, inclusiva.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Favorire il coinvolgimento attivo dei genitori nella vita della scuola attraverso l'organizzazione di attività, iniziative e corsi di formazione rivolti alle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Nessuno escluso

Descrizione dell'attività

Dalla restituzione delle prove INVALSI e dagli esiti degli alunni agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove di Italiano, Matematica ed Inglese, sia alla varianza tra e dentro le classi. Ne risulta evidente la necessità di migliorare le competenze trasversali e logico-cognitive relative all'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Si ritiene, pertanto, fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, implementare la progettazione didattica per classi parallele, declinata in competenze, abilità, conoscenze al fine di: recuperare, consolidare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e della lingua inglese; superare un processo di insegnamento-apprendimento meramente teorico attraverso il ricorso a metodologie attive, laboratoriali, inclusive anche con il supporto delle TIC; migliorare il confronto tra i docenti in sede di dipartimento verticale per migliorare il processo di progettazione didattica e favorire il successo formativo degli alunni; migliorare, alla fine del biennio 2023/2025, le competenze valutative dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche. Il confronto rappresenta un momento di condivisione di metodologie, strategie, strumenti da utilizzare per adeguare il processo di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli alunni, garantendo, in tal modo, un percorso scolastico "a misura di ciascuno, tramite la personalizzazione del processo. Prioritaria risulta l'elaborazione di un Protocollo di valutazione d'Istituto in verticale.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali, Commissione PTOF, Animatore digitale
Risultati attesi	Individuare le difficoltà nelle based skills, per progettare interventi specifici di recupero, al fine di consolidare gli apprendimenti, nella prospettiva di garantire equità degli esiti e uniformità degli apprendimenti tra le classi. Il percorso d'azione si sviluppa attraverso: - predisposizione e somministrazione di prove comuni strutturate in ingresso, in itinere e finali - analisi dei livelli d'ingresso degli alunni ed accertamento dei pre-requisiti - monitoraggio dei livelli in itinere - monitoraggio finale degli esiti Dal processo di analisi degli esiti delle prove d'ingresso ne conseguirà: - Costituzione di gruppi di livello - Formazione di gruppi di recupero e potenziamento in Italiano, matematica e lingua inglese - Progettazione di interventi personalizzati (es. pausa didattica, laboratori a classi parallele, per gruppi di livello Azioni di recupero/potenziamento) - Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi

Attività prevista nel percorso: Dall'aula all'ambiente di apprendimento

Descrizione dell'attività	Intento del nostro Istituto è creare spazi strutturati ed utilizzare il territorio quale contesto educativo diffuso, in linea con il
---------------------------	--



Manifesto 1+4 di Indire e in riferimento all'outdoor education quale valorizzazione dello spazio fuori dall'aula. Sperimentare setting diversificati ed innovativi anche con l'integrazione del digitale, creare aule aumentate e laboratori mobili per: 1. Dare centralità all'apprendimento, incoraggiare l'impegno, l'autonomia, il senso di responsabilità, essere co-costruttori del proprio apprendimento; 2. Favorire l'apprendimento attivo, cooperativo, laboratoriale; 3. Essere molto attenti alle differenze individuali ed anche alle conoscenze pregresse 4. Utilizzare strumenti di valutazione con valenza formativa; 5. Promuovere collegamenti orizzontali tra discipline e attività, scolastiche ed extrascolastiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Team docenti, docenti referenti funzioni strumentali area inclusione ed integrazione, Commissione PTOF, Animatore digitale

Risultati attesi

Attraverso il potenziamento dell'apprendimento delle STEM, favorire negli alunni la comprensione più ampia del presente e la padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero



critico. L'uso di differenti strumenti didattici, analogici e digitali, deve offrire agli alunni l'occasione di praticare un apprendimento per scoperta, favorendo, al contempo, lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. Lo spazio del parco ed il territorio del Comune di Verona, con i suoi monumenti, teatri ecc... deve costituire parte integrante della didattica e generando una vera e propria aula a cielo aperto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze

La formazione docenti è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole al fine di rendere coerenti e organici gli interventi formativi. Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida è : conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati. Dunque, oggi più che mai diventa cruciale investire sulla formazione docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica, in modo da rendere la scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto, anche alla collaborazione con il contesto esterno, al fine di accompagnare i processi di miglioramento e di innovazione della scuola, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e lo sviluppo professionale di tutto il personale scolastico. A tal fine, la scuola ha aderito alla Rete di scopo RFNS, proprio per rendere strutturale la formazione.

Le priorità formative individuate si riferiscono a:

- Didattica per competenze
- Didattiche innovative, attive, collaborative, inclusive
- Creazione di una repository di buone pratiche

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Sulla base degli esiti del monitoraggio dei bisogni formativi espressi dal personale docente, prevedere un percorso formativo per ogni anno scolastico sulle metodologie didattiche innovative, anche integrate dall'uso delle TIC, e sulla didattica per competenze. Implementare e diffondere l'utilizzo di Piattaforma FUTURA e del relativo catalogo di proposte formative. Creare una repository d'Istituto facilmente accessibile a tutti i docenti al fine di condividere materiali formativi, materiali didattici e diffusione di best practice.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA INNOVATIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il modello di scuola che conosciamo è ormai divenuto tema di ripensamento globale. La pratica educativa deve tener conto dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e delle opportunità offerte dalle tecnologie. Uno degli obiettivi della scuola è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà, superando il modello trasmissivo e adottando modelli aperti di didattica attiva. Per realizzare questa metodologia didattica occorre proporre un nuovo modello di apprendimento e organizzativo, nel quale la centralità dell'aula venga superata affermando un'idea di scuola più "accogliente" aumentando la vivibilità dei suoi spazi e le occasioni di apertura verso il territorio. I diversi momenti didattici richiedono nuovi setting che sono alla base di una differente idea di edificio scolastico che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi. Occorre "ridisegnare" un'aula finora pensata per una didattica frontale e trasmissiva, prevedendo anche spazi diversificati, luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative ed interpersonali. Una scuola d'avanguardia



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattico-educative-formative, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale, di spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato e dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi ed approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare ed anche rilassarsi e socializzare. È necessario ripensare una semplificazione che focalizzi gli elementi chiave in modo da produrre il passaggio dall'esperienza al modello, perché possa declinarsi in un contesto che abbia i presupposti adeguati, producendo risultati analoghi. Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare n. 11 aule next generation suddivise tra la Scuola Secondaria di I grado "Meneghetti" e la Scuola Primaria "Giuliani". Non ci serviranno nuovi spazi ma adegueremo gli spazi ampliando o sostituendo l'attrezzatura esistente. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa ridefinizione delle aule si aggiungeranno 3 aule dedicate alle discipline scientifiche (uno per ciascun plesso) a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Anche qui laboratori integrando le risorse strumentali digitali e cercando di ridefinire gli spazi utilizzando gli arredi esistenti che saranno però riconfigurati in modo da poter essere utilizzati in modo più flessibile. Sarà ampliata la dotazione con dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il carrello mobile permetterà nel plesso Meneghetti l'utilizzo anche nelle aule.

Importo del finanziamento

€ 100.597,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Approfondimento progetto:

Sulla base delle linee guida del PNRR nel framework 1: Next generation classroom, la scuola si propone di dare rilevanza ai luoghi, agli spazi e agli ambienti in modo che possano favorire un apprendimento attivo, collaborativo e lo sviluppo di interazioni sociali. Questi spazi e ambienti devono assicurare il comfort e la sicurezza degli studenti, supportare l'innovazione di insegnamento e apprendimento e massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse. Le attività curriculari previste dalla scuola mirano ad una corretta comunicazione digitale, alla promozione della scrittura e della lettura, delle lingue straniere attraverso le tecnologie digitali, allo studio delle STEAM, alla creatività digitale, all'apprendimento del pensiero computazionale, alla robotica educativa. Attraverso il coinvolgimento e il confronto dell'intera comunità educante, è emersa la necessità per la scuola:

- di attivare percorsi formativi e di implementare l'utilizzo delle tecnologie e, in particolare dei PC e della digital board di cui tutte le aule sono dotate, al fine di favorire il lavoro cooperativo;
- sviluppare le competenze relative alle STEAM con metodologie didattiche attive;
- espandere le dotazioni delle classi che già sperimentano il setting di base con un'attenzione particolare verso la creazione di aree, all'interno delle aule, che favoriscano attività miste in classe (es: la sperimentazione di VR, AR, AI).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Approfondimento

Con i finanziamenti del Piano Scuola 4.0 si intendono trasformare alcune aule dell'Istituto in ambienti innovativi di apprendimento e realizzare un laboratorio per la Scuola primaria.

Fondamentale saranno le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

La progettazione verrà curata dal team digitale. Il gruppo di progettazione procederà a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule .



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Verona 10" si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli alunni e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori. Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno;
- la valorizzazione delle rispettive potenzialità;
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere ampliato e completato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli. Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative. Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione. l'Istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, con le agenzie educative, le associazioni, le realtà



produttive, le famiglie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
APORTI FERRANTE	VRAA851015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIULIARI BARTOLOMEO-VR 10	VREE85102B
DE AMICIS EDMONDO	VREE85103C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VR N. 10 - MENEGHETTI EGIDIO	VRMM851019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC VR 10 BORGO ROMA EST

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: APORTI FERRANTE VRAA851015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIARI BARTOLOMEO-VR 10 VREE85102B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS EDMONDO VREE85103C

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VR N. 10 - MENEGHETTI EGIDIO

VRMM851019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33



ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Allegati:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

- TEMPO SCUOLA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Quadro orario

La giornata viene scandita in diversi momenti/routine, che vengono organizzati in risposta ai bisogni affettivo-relazionali e cognitivi delle bambine e dei bambini presenti a scuola, secondo lo schema che viene di seguito riportato.

Le attività educativo-didattiche

La scuola dell'infanzia è un servizio rivolto alle bambine e ai bambini nella fascia di età dai 3 ai



6 anni, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di responsabilità ed equità contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e nei documenti emessi in materia di infanzia e famiglia da della Comunità Europea.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere in ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandolo alla cittadinanza attiva e solidale, come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" (settembre 2012).

Le attività educativo-didattiche vengono programmate all'interno dei diversi "campi di esperienza" previsti dalla normativa, con un approccio che rimane comunque integrato e globale: "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".

La presenza di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche e religiose conferisce alla nostra scuola una dimensione interculturale. L'educazione viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano) per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse realtà culturali.

Per realizzare tali finalità, la nostra scuola presenta come punti di forza:

- un progetto educativo con obiettivi di tipo cognitivo espressivo e socio-affettivo;
- un progetto benessere da realizzare negli spazi interni ed esterni della scuola;
- una metodologia sull'autoapprendimento;
- un laboratorio L2 in collaborazione con il Cestim;
- un laboratorio di psicomotricità con un'esperta esterna;
- laboratorio di yoga;
- collaborazioni interne e apertura alla comunità territoriale;
- valutazione complessiva e sistematica del progetto educativo con documentazione sistematica, che comprende materiali di tipo verbale e grafico raccolti anche con mezzi multimediali (disegni, fotografie, trascrizione di dialoghi ecc.) e rende concretamente visibile il percorso educativo- didattico;
- cura dell'accoglienza e della comunicazione con bambini/e e adulti;
- rete con altre scuole e soggetti per la protezione e cura dell'infanzia;
- potenziamento di metodologie didattiche laboratoriali e approccio per scoperta;



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria propone sia il tempo scuola normale (27 ore+1 di mensa facoltativa) sia il tempo pieno (40 ore) con mensa compresa, (30 ore di insegnamento + 10 ore di mensa e post- mensa) dal lunedì al venerdì.

L'orario di inizio scuola è fissato per tutte le classi alle ore 8.00, con apertura dei cancelli alle ore 7.55 e chiusura alle ore 8.00. Per le classi organizzate su 27+1 ore settimanali il termine delle lezioni per un giorno è fissato alle ore 16.00 e per i restanti 4 giorni alle ore 13.00. Per le classi organizzate su 40 ore settimanali il termine delle lezioni è fissato sempre alle ore 16.00. La ricreazione è alle ore 10.00 e dura 20 minuti. Dall'a.s. 22-23, ai sensi della L. 234/2021, le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e aggiuntive rispetto alle 27 ore previste dal D.P.R. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

Il martedì e il giovedì gli alunni del plesso di Scuola primaria "De Amicis" possono usufruire del servizio di dopo-scuola fino alle ore 16.00 gestito da una cooperativa esterna.

TEMPO ORDINARIO

Discipline	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	8	7	6	6	7
STORIA/GEOGRAFIA	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2
RELIGIONE / A. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

TEMPO PIENO (40 ore settimanali: 30 ore di insegnamento+10 ore di mensa e post- mensa)

Discipline	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	9	8	7	7	7
STORIA/GEOGRAFIA	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2
RELIGIONE / A. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La scuola secondaria di primo grado prevede un tempo-scuola: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Quadro orario delle discipline secondaria di primo grado			
MATERIA	1 [^]	2 [^]	3 [^]
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	9	9
MATEMATICA, SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1



STRUMENTO (solo per Indirizzo musicale)	2+1	2+1	2+1
---	-----	-----	-----

La scuola prevede un indirizzo musicale all'interno della propria offerta formativa.

INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento. Presso la scuola Meneghetti sono attive le classi di CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE e VIOLINO.

Gli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale hanno, nel proprio curriculum individualizzato, due lezioni di strumento musicale alla settimana in orario pomeridiano: una lezione individuale dedicata allo studio della tecnica e del repertorio specifico del proprio strumento e una lezione collettiva di teoria, lettura musicale, educazione dell'orecchio, musica d'insieme.

L'insegnamento dello strumento è gratuito e si configura come una qualsiasi altra materia curricolare, esso pertanto concorre alla valutazione dell'alunno. In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. La scelta del corso ad Indirizzo Musicale è facoltativa ma, qualora effettuata, implica la frequenza obbligatoria per l'intero triennio di studio. Tuttavia, su segnalazione del Docente di Strumento, il Consiglio di Classe, alla fine del primo e/o del secondo quadrimestre, o comunque del periodo didattico in cui viene scaglionato l'anno, può deliberare la non prosecuzione nello studio dello strumento musicale per quegli alunni che risultino in difficoltà, che abbiano manifestato un impegno inadeguato o per i quali sia consigliabile l'alleggerimento del carico scolastico. Il posto potrà essere messo a disposizione degli studenti che seguono nella graduatoria degli idonei regolarmente frequentanti il nostro Istituto, a partire da quelli iscritti al primo anno.

Ogni settimana gli alunni hanno, oltre alle due ore di Musica, una lezione individuale o per piccoli gruppi di 50/60 minuti dedicata allo studio della tecnica e del repertorio relativi al proprio strumento e una lezione collettiva di Teoria e lettura della musica/Musica d'insieme di 60 minuti (le durate delle lezioni possono variare a seconda delle esigenze didattiche). Le lezioni individuali e collettive di strumento si svolgono di norma durante le ore del pomeriggio, in orari e giorni che tengono conto, nel caso delle lezioni individuali e nei limiti del possibile, di particolari esigenze personali.

L'ammissione al corso avviene a seguito di una prova orientativo-attitudinale. Solitamente sono



previsti, per ogni nuova classe prima, 6 o 7 posti per ciascuno strumento. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Qualora l'alunno o l'alunna venga ammesso/a all'Indirizzo Musicale, a carico delle famiglie sono le spese per l'indispensabile acquisto dello strumento per lo studio a casa, dei libri e di ulteriore materiale necessario indicato dal proprio insegnante.

Sono previste manifestazioni musicali come ad esempio saggi individuali o per gruppi, concerti orchestrali, partecipazioni ad eventi musicali cittadini e concorsi. Negli ultimi anni l'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo grado "E. Meneghetti" si è distinto per i numerosi allievi premiati, anche con primi premi e primi premi assoluti, in concorsi musicali a livello nazionale. Per gli alunni interessati e che abbiano mostrato idonee qualità musicali è prevista, inoltre, la preparazione all'esame di ammissione al Conservatorio di Musica o al Liceo Musicale.

A partire dall'A. S. 2019/2020 l'Indirizzo Musicale della scuola Meneghetti ha stipulato una convenzione con il Conservatorio Statale di Musica "F. E. Dall'Abaco" di Verona che garantisce preziose opportunità di collaborazione tra i due Istituti, nell'intento di garantire un'offerta formativa musicale ancora più ricca e qualificata.



Curricolo di Istituto

IC VR 10 BORGO ROMA EST

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica, attribuita alle scuole dalla L. 59/97 e regolamentata dal DPR 275/99, esplicita le scelte educativo-didattiche e l'identità dell'Istituto, definisce gli obiettivi di apprendimento, predispone risorse e modalità operative ed organizzative efficaci per raggiungerli. Il Curricolo, infatti, descrive ed organizza, in modo organico, tutto il percorso di insegnamento-apprendimento degli alunni per essere gradualmente accompagnati verso il successo formativo e lo sviluppo di un'identità consapevole. Il Curricolo d'Istituto, partendo dai concreti bisogni formativi dei nostri alunni, mira all'essenzialità dei saperi, alla transdisciplinarietà, alla trasversalità curricolare. La sua elaborazione si fonda sulla ricerca di raccordi tra ambiti disciplinari per promuovere abilità cognitive, sociali e relazionali, attraverso l'adozione di criteri metodologici comuni, al fine di promuovere lo sviluppo della consapevolezza e dell'autonomia di ciascun alunno, in un'ottica di apprendimento permanente.

L' IC 10 intende favorire l'apprendimento delle competenze chiave attraverso una programmazione che ha il fine di:

- far acquisire e sviluppare conoscenze e abilità;
- far acquisire una capacità logico-critica;
- far conoscere la molteplicità dei mezzi espressivi;
- arricchire e consolidare la conoscenza della lingua italiana;
- sviluppare competenze matematiche;



- favorire la conoscenza della lingua inglese e, nella scuola secondaria di primo grado, di una seconda lingua comunitaria;
- sviluppare la capacità di utilizzare metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- sviluppare la capacità di orientamento nello spazio e nel tempo;
- valorizzare le capacità relazionali;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La scuola ha il compito di organizzare le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento anche attraverso la personalizzazione dei piani di studio.

Nel contesto scolastico si offrono gli strumenti per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, consentendo agli alunni di fondare il loro comportamento sull'accettazione ed il rispetto dell'altro, sul dialogo, sulla collaborazione, sulla partecipazione al bene comune. Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, le parole chiave sono: □ Accoglienza □ Inclusione □ Responsabilità.

Per un clima positivo in ogni ambiente scolastico è fondamentale conoscere e valorizzare le esperienze che ciascun alunno ha fatto e continua a fare al di fuori della scuola, le conoscenze che ha già acquisito e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo e sociale. Assumendo come punto di partenza l'identità dell'alunno e le modalità cognitive e affettive che lo caratterizzano, la scuola prende atto delle diversità, intervenendo in modi opportuni e differenziati, affinché non si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile. Ogni diversità per noi diventa valore: la scoperta delle peculiarità è un processo che modifica ed interviene nella costruzione della personalità di tutti i soggetti coinvolti.

Possibili condizioni di svantaggio socio-culturale, di problemi comportamentali, di difficoltà di apprendimento vengono riconosciute, al fine di delineare percorsi per quanto possibile individualizzati atti a condurre tutti verso esiti scolastici positivi. A tale scopo vengono seguiti precisi protocolli ministeriali per supportare:

- i BES (Bisogni Educativi Speciali)
- gli alunni stranieri.



L'Istituto collabora in rete con scuole, istituzioni, associazioni e promuove e accoglie percorsi sperimentali e di ricerca. Inoltre, per favorire le potenzialità di ciascun alunno si attivano percorsi individuali e collettivi per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e per promuovere una cittadinanza attiva.

Pertanto, viene dedicata grande attenzione alle discipline fondamentali, accanto alle quali sono proposte attività di approfondimento negli ambiti linguistico, scientifico, logico matematico, informatico, sportivo, artistico e musicale. Sono, inoltre, previsti spazi per gruppi di recupero, approfondimento, apprendimento del metodo di studio e conversazioni in lingua straniera.

L'Istituto pone particolare attenzione ai laboratori di alfabetizzazione di italiano come L2 per alunni stranieri. Sono attivi percorsi di educazione civica, di conoscenza della Costituzione, dei diritti e dei doveri dell'uomo e del cittadino per promuovere sentimenti di accettazione, tolleranza, solidarietà contro ogni forma di pregiudizio e violenza. È perseguito un comune intento educativo con le famiglie attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Allegato:

Curricolo primaria (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della legge n. 92, inoltre, "nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura." Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia, con l'obiettivo di fornire alle bambine e ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce ai bambini ed ai ragazzi un primo bagaglio di conoscenze, abilità e nozioni che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita.

Allegato:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

“

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIARI BARTOLOMEO-VR 10

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: DE AMICIS EDMONDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: VR N. 10 - MENEGHETTI EGIDIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

INDIRIZZO MUSICALE



L'Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento. Presso la scuola Meneghetti sono

Approfondimento

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La scuola attraverso la continuità da una parte e la definizione di obiettivi specifici dall'altra, deve garantire un percorso formativo, organico e completo, che promuova lo sviluppo dell'identità dell'alunno, rispettando le peculiarità e la complessità delle diverse personalità.

Il curricolo di scuola primaria è il frutto della riflessione e del confronto tra i docenti al fine di:

- garantire omogeneità formativa nei diversi plessi dell'Istituto;
- condividere metodologie e pratiche didattiche;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VR 10 BORGO ROMA EST (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scopriamo le scienze**

L'insegnamento delle STEM ha carattere interdisciplinare e si configura come un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM implica la creazione di connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è un mutamento prospettico: il metodo scientifico applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono altresì di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem posing/problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società odierna. Tale competenza si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita ed è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengano l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere una mentalità aperta ad altri punti di vista, esplorare varie ipotesi, soluzioni, sperimentare e confrontare esiti e risultati considerando l'errore come parte integrante del processo di apprendimento. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale hands-on, intesa come fare "materiale" e fare "mentale", a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni, fino a trovare la soluzione più efficace.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi p;
- Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica coinvolgente e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.



Moduli di orientamento formativo

IC VR 10 BORGO ROMA EST (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Scelgo la mia scuola, progetto il mio futuro**

Elaborazione di una specifica U.d.A. che si pone la finalità di realizzare un percorso di orientamento, pianificando la realizzazione di una raccolta di informazioni sui percorsi della scuola secondaria di secondo grado, a partire da diverse fonti. Lo studente è guidato a documentarsi prima di accedere alle varie situazioni in cui le informazioni vengono proposte, quali il Salone dell'orientamento, le giornate di Scuola aperta offerte dalle singole scuole. A conclusione del percorso si propone una griglia di autovalutazione, utile alla produzione di una relazione conclusiva, ma anche l'analisi del consiglio orientativo. La fase finale, che prevede la ricostruzione dell'esperienza attraverso il cooperative learning, favorendo la relazione, lo scambio di opinioni e quindi anche la messa in evidenza delle differenze tra un alunno e l'altro.

Allegato:

U.d.A. orientamento.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento Scuola secondaria di I grado

Dettaglio plesso: VR N. 10 - MENEGHETTI EGIDIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Scelgo la scuola, progetto il mio futuro

L'Unità di Apprendimento Scelgo la scuola, progetto il mio futuro si pone la finalità di trasformare una semplice scelta di informazioni in un percorso ragionato, così come si addice alle caratteristiche della didattica orientativa. Il compito autentico si propone di realizzare un percorso di orientamento, pianificando la realizzazione di una raccolta di informazioni sui percorsi della scuola secondaria di secondo grado, a partire da diverse fonti. L'alunno è guidato a documentarsi prima di accedere alle varie situazioni in cui le informazioni vengono proposte, siano esse il Salone dell'orientamento, le giornate di Scuola aperta offerte delle singole scuole, ma anche l'analisi del consiglio orientativo. L'attenta osservazione di questo documento diviene un importante momento di confronto tra insegnanti e alunni, insegnanti e genitori, alunni e genitori. Il confronto con il consiglio orientativo, infine, diventa un momento di fondamentale revisione rispetto alla percezione



della propria identità da parte del giovane studente e da parte degli adulti, sia docenti sia genitori. Le competenze maggiormente coinvolte nel processo educativo sono la competenza alfabetica funzionale e la competenza personale e sociale imparare a imparare. La fase finale, che prevede la ricostruzione dell'esperienza e la produzione di un testo narrativo si inquadra a pieno titolo nelle indicazioni suggerite in tema di orientamento, raccomandate anche dalle recenti Linee guida 2022. Il cooperative learning favorisce la relazione, lo scambio di opinioni e quindi anche la messa in evidenza delle differenze tra un alunno e l'altro, cercando di evitare che qualcuno faccia le scelte del compagno o dell'amico senza pensare a se stesso, senza riflettere sui propri interessi, sui punti di forza, sulle criticità.

Allegato:

U.d.A- orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento Scuola secondaria di I grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LINGUE STRANIERE

Attività di approfondimento linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di almeno il 5% degli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado



Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BENESSERE E CITTADINANZA

Attività volte a favorire il benessere psico-fisico e a valorizzare i comportamenti responsabili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Migliorare l'autonomia e le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze chiave di cittadinanza

Risorse professionali

Interno

● SUCCESSO FORMATIVO e INTEGRAZIONE

Attività volte al miglioramento delle competenze disciplinari e alla ricerca del successo formativo



per tutti gli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di almeno il 5% degli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze chiave.

Destinatari

Gruppi classe

● CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Attività di accompagnamento degli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento della competenze chiave e dei risultati scolastici

● SPORT

Attività sportive rivolte a tutti gli studenti di ogni ordine e grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici di almeno il 5% degli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre del 5% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Migliorare l'autonomia e le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave

Destinatari

Gruppi classe

● USCITE DIDATTICHE

Uscite sul territorio comunale o Gite didattiche che hanno l'obiettivo di approfondire sul campo e fare esperienza delle attività proposte a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione



culturale.

Traguardo

Migliorare l'autonomia e le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

TABELLA N.1: PROGETTI CHE PREVEDONO L'INTERVENTO DI UN ESPERTO ESTERNO

Titolo	Classi/Scuola	Durata	N. ore funzionali	N. ore docenza
Progetto CESTIM "Primo, imparare bene la lingua"	Tutte le classi e sezioni di tutti i plessi dell'Istituto	L'intero anno scolastico		600
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA: "Viaggio nel mondo"	Classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a dei plessi "B. Giuliani" e "E. De Amicis"	Da fine novembre a febbraio	4	60 (6 per classe)



delle emozioni"				
PES	Plessi "F. Aporti", "B. Giuliari" "E. De Amicis"	L'intero anno scolastico	20	PES
Lo schema corporeo Il corpo in movimento	"F. Aporti" Bambini 4-5 anni	A partire da gennaio	2	0
Affettività	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	2 ore per classe, 90 minuti per docenti e genitori (restituzione). Data da concordare - Primo quadrimestre	6 ore	Affettività
Patentino SNDL (Social Network Driving Licence)	Classi 1° del plesso "E. Meneghetti"	8 ore per ciascuna classe (Primo quadrimestre)	2 ore organizzati one incontri	

TABELLA N. 2: PROGETTI (FIS)

Titolo	Classi/Scuola	Durata	N. ore funzionali	N. ore docenza
--------	---------------	--------	-------------------	----------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Continuità infanzia primaria	Infanzia e classi 5 della scuola primaria	Incontri organizzativi fra docenti durante l'anno e a fine anno per il passaggio di informazioni e visite degli alunni dell'infanzia alle scuole primarie in primavera	30	
Continuità primaria secondaria	Classi quinte della scuola primaria	Organizzazione di open day, incontri con gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie, incontro rivolto ai genitori per la presentazione della scuola Meneghetti. Incontri tra docenti per passaggio di informazioni.	30	
Continuità Indirizzo Musicale	Classi 4 ^a e 5 ^a dei plessi "E. De Amicis" e "B. Giuliani"	20 novembre 2023 - 07 febbraio 2024	8	36
Progetto di didattica orientativa In ottemperanza alle le Linee Guida del DM 328/2022	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	Intero anno scolastico	2	
	Tutti gli alunni	Vari incontri nel primo e	Non	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Incontri di formazione per alunni dell'IC, genitori e docenti sono in fase di programmazione.	dell'IC e loro famiglie	secondo quadrimestre	ancora valutabili
PROGETTO BIBLIOTECA: Il libro... un amico speciale	Tutte le classi del plesso "F. Aporti"	Gennaio - maggio	6
PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA: 1 - "Un libro, un incanto, una magia, una festa" 2 - Mercatino del libro usato	Tutte le classi del plesso "E. De Amicis"	L'intero anno scolastico	30
PROGETTO BIBLIOTECA: "Un libro in tasca"	Tutte le classi del plesso "E. De Amicis"	L'intero anno scolastico	30
PROGETTO LETTURA: 1 - "Legger...mente" 2 - Mercatino del libro usato	Tutte le classi del plesso "B. Giuliani"	L'intero anno scolastico	30
PROGETTO BIBLIOTECA: "Byblos"	Tutte le classi del plesso "B. Giuliani"	L'intero anno scolastico	30
Progetto Biblioteca	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	Da ottobre a maggio	30 + 30
Giornata Internazionale del Libro	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	Fine aprile/ maggio	2 Arduini



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Visita alla biblioteca di quartiere	Classi 1A, 1B,1C del plesso "E. Meneghetti"	Fine aprile, inizio maggio	1 Arduini
Gemellaggio con scuole francesi	1C, 2C, 3C del plesso "E. Meneghetti"	2023-24 (Tutto l'anno e proseguimento con il precedente)	10

Reading isfun	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	Secondo quadrimestre - 2 ore al mese per ciascuna classe	12 (4 per ciascuna docente)	2 ore mensili per ciascuna classe (secondo quadrimestre)
Corrispondenza	Classi 2 ^o del plesso "E. Meneghetti" e scuola primaria.	Primo quadrimestre	4 ore Corradini, 4 ore Mirabile, 6 ore Tacchella	
Certificazione linguistica inglese KET	Classi 3 ^o del plesso "E. Meneghetti"	12 incontri da 1h ciascuno, il mercoledì dalle 14.00 alle 15.00 da febbraio ad aprile	15 ore (5 per ciascuna docente)	
S.T.E.M.	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	Tutto l'anno scolastico	12 ore (4 per ciascuna docente)	20
Madrelingua	Tutte le classi del plesso "E.	Due settimane dal 26 aprile all'11 maggio	12 ore (4 per ciascuna docente)	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Meneghetti"	2024	per programmazione orari e attività didattiche	
--	-------------	------	--	--

Yoga Bimbi	"F. Aporti" Tutti i bambini	Tutto l'anno scolastico	4	0
"Più sport a scuola"	Tutte le classi dei plessi "B. Giuliari" e "E. De Amicis"	Tutto l'anno scolastico	Cerciello 15 ore, Santini 15 ore	0
La Costituzione/ Percorsi di storia contemporanea	1A, 1B, 1C, 2C, 2B (e le classi che faranno richiesta) del plesso "E. Meneghetti"	Tutto l'anno in base alla disponibilità della docente esterna		Da 2 a 4 ore per classe in base al percorso scelto
Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne	Tutte le classi del plesso "E. Meneghetti"	8 ore (2 per le 1□, 2 per le 2□, 2 per le 3□ e 2 con i genitori)	2 ore Arduini	
Giornata Internazionale per le Persone con Disabilità	Classi 2□ e 3□ del plesso "E. Meneghetti"	2 ore lunedì 4 dicembre dalle 10.00 alle 12.00	1 ora Tacchella	
Giornata Internazionale	Classi 3□ del	Lunedì 20 novembre dalle	1 ora	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

dell'Infanzia e dell'Adolescenza	plesso "E. Meneghetti"	10.00 alle 12.00 incontro con il Padre Comboniano Eliseo Tacchella	Tacchella	
Un orto a misura di bambino	Aporti	Gennaio/giugno	6 (2+2+2)	
Sicurezza nella scuola e nella strada	Classi 4 ^A e 5 ^A dei plessi "B. Giuliani" e "E. De Amicis"	Secondo quadrimestre	14 ore	
Aiutiamo i nostri ragazzi	Tutti gli alunni dell'IC e loro famiglie	due/tre incontri da 2 h. ciascuno in orario tardo pomeridiano/serale	??	



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VR 10 BORGO ROMA EST - VRIC851008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La progettazione educativa viene condivisa collegialmente, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle Linee pedagogiche 0/6, del vissuto del bambino, della realtà che lo circonda.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sulla condivisione tra docenti e famiglie, sull'analisi della documentazione.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

- scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola, volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto con i compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo



cognitivo e motorio;

- colloquio individuale con i genitori a fine anno;
- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, a seguito delle attività di continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno alla formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 62/2017 in merito al raggiungimento degli obiettivi relativi alle tre aree previste dalla stessa:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Competenze digitali e di cittadinanza digitale

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team/Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Team/Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Team/Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rilevare il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione della capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni riferiti analiticamente ai seguenti ambiti:

- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle persone
- assunzione di comportamenti corretti e responsabili nel rispetto dell'ambiente scolastico
- assunzione di comportamenti collaborativi e di attivo coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche e educative della comunità scolastica
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascun alunno. Essa ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno; essa, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, inseriti in questo documento, e si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli docenti nelle specifiche discipline. Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica, gli insegnanti rendono partecipi gli alunni degli obiettivi da raggiungere, delle strategie per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.

Valutazione degli apprendimenti scuola primaria

La valutazione assume una funzione formativa nel percorso scolastico degli alunni, intesa come stimolo al continuo miglioramento e come responsabilizzazione di ciascun alunno in merito al proprio percorso di apprendimento; permette, inoltre, al docente di regolare la propria azione didattica in relazione ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni.

Con la nuova valutazione alla scuola primaria, così come si legge nell'O.M. 172/2020, nel documento



di valutazione intermedio e finale il voto numerico è sostituito dal giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa. I docenti valutano il livello di acquisizione raggiunto nei singoli obiettivi di apprendimento, per ciascuna disciplina, facendo riferimento a quattro dimensioni:

- autonomia
- continuità
- situazione (nota o non nota)
- risorse mobilitate

Ne risulta un giudizio descrittivo articolato su quattro livelli:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione in itinere, ogni docente può esprimere un giudizio descrittivo, che tenga conto dei punti di forza/debolezza e del percorso di apprendimento di ciascun alunno. Il docente utilizza una pluralità di strumenti per la raccolta delle informazioni sui processi di apprendimento degli alunni e sul livello di acquisizione di uno specifico obiettivo, inclusa l'autovalutazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative resta invariata e viene espressa mediante un giudizio sintetico, come da tabella allegata.

Nelle verifiche iniziali degli apprendimenti su prove condivise, il più possibile quantificabili, si valuta in modo oggettivo, in base agli item della prova, per determinare la base di partenza della programmazione. I genitori sono informati della tipologia di valutazione tramite una tabella riassuntiva più articolata rispetto agli indicatori di livello presenti nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola secondaria di I grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.

Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:



1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline
3. impegno, interesse e partecipazione
4. attitudine all'autonomia

Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:

1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico;
 2. le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
 3. le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe;
 4. vengono proposte verifiche diversificate (strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, ecc.);
 5. per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione;
 6. sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti e i quaderni operativi dei ragazzi;
 7. se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata;
 8. limitatamente alla scuola secondaria di I grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile;
 9. la correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze;
 10. le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima);
 11. in presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso. Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.
- In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:
1. correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e nei quaderni per dare un feedback immediato;
 2. correzione in classe delle verifiche o di parte di esse;
 3. lavori di gruppo e attività di cooperative learning;



4. peer to peer education, tutoring, mentoring;
5. gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
6. attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;
7. supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
8. riscontro dell'attuazione dei PDP;
9. ogni altra misura prevista dal Consiglio di Classe (es. mappe concettuali, schemi riassuntivi, tabelle, ecc.).

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 62/2017 in merito al raggiungimento degli obiettivi relativi alle tre aree previste dalla stessa:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Competenze digitali e di cittadinanza digitale

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team/Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Team/Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rilevare il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

criteri di valutazione secondaria (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di



cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.

Indicatori:

1. competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
2. partecipazione alle attività scolastiche;
3. impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
4. collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

Allegato:

criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

- 1) numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
- 2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- 3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
- 4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
- 5) mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di I grado);
- 6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di I grado).

Criteri di deroga alla non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato quando la frequenza è inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato.

In presenza di un numero di assenze che superino i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a



condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).

Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;
- le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
- alunno straniero arrivato Italia ed iscritto in corso d'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

- 1) numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
- 2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- 3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
- 4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
- 5) mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di I grado);
- 6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di I grado).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola offre a tutti gli alunni pari opportunità tenendo conto delle differenze individuali.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (in situazione di disabilità o di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o con Disturbi Specifici di Apprendimento) si promuovono interventi educativi e didattici personalizzati. Gli alunni vengono accolti e sostenuti da tutti gli insegnanti che lavorano nel gruppo classe di appartenenza; l'azione di recupero e sostegno si concretizza attraverso l'adozione di strategie relazionali e metodologico-didattiche finalizzate a costruire "un ambiente di apprendimento a misura di tutti e di ciascuno".

Strategie relazionali:

- § Costruire un clima positivo nella classe promuovendo atteggiamenti di ascolto, rispetto ed accettazione dell'altro;
- § Motivare gli alunni assumendo atteggiamenti di gratificazione ed incoraggiamento;
- § Promuovere la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica coinvolgendoli nel processo di apprendimento;
- § Promuovere forme di collaborazione fra gli alunni;
- § Promuovere occasioni di riflessione e confronto attraverso l'interazione verbale con gli alunni e fra gli alunni;
- § Coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nell'organizzazione di compiti, progetti e attività;



Strategie metodologico-didattiche:

Adottare una didattica flessibile e varia per coinvolgere, interessare e motivare tutti gli alunni utilizzando anche strategie alternative alla tradizionale lezione frontale quali, ad esempio:

- § Utilizzare la lezione partecipata con coinvolgimento diretto degli alunni attraverso domande e situazioni di problemsolving;
- § Utilizzare il lavoro a coppie;
- § Utilizzare il lavoro di gruppo;
- § Utilizzare il cooperative - learning;
- § Promuovere azioni di tutoraggio da parte di compagni o docenti;
- § Organizzare forme di apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- § Utilizzare le tecnologie per rendere più vivace e interessante la didattica.

Ogni anno e il team docenti di classe per la primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado compiono un'analisi dei bisogni formativi degli alunni e individuano le strategie più idonee per promuovere un apprendimento efficace; tali strategie vengono periodicamente monitorate.

I genitori vengono costantemente informati sui progressi o sulle difficoltà degli alunni allo scopo di creare fra scuola e famiglia un rapporto di fattiva collaborazione.

Nella scuola è presente un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) costituito da docenti, personale ATA, genitori e specialisti dell'ASL; il GLI ogni anno mette a punto e verifica le strategie inclusive adottate dalla scuola.

Sono inoltre operativi i GLHO (Gruppi di Lavoro per l'handicap operativo); ogni GLHO è costituito dal Consiglio di classe o team docente per la primaria + i genitori del bambino con disabilità + gli operatori ULSS. In questo contesto si progetta e si valuta l'eventuale PEI (Progetto Educativo Individualizzato).



Risorse professionali specifiche presenti nella scuola

- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Insegnanti di sostegno
- AEC: Assistente Educativo Culturale
- Assistenti alla comunicazione
- Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)
- Personale ATA

Tali risorse specifiche lavorano in sinergia con tutti i docenti in servizio nell'IC 10.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha elaborato un "Protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio" e organizza specifici percorsi di alfabetizzazione. Inoltre, è stato elaborato un Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA e DVA. Inoltre, è stato elaborato un Piano per l'Inclusione ed è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che effettua incontri periodici di pianificazione e verifica del P.I. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e alunni con Bisogni Educativi Speciali promuovendo gruppi di lavoro, forme di tutoraggio, didattica attiva partecipativa. Gli interventi didattici sono definiti tenendo conto degli aspetti relazionali, della cura dell'ambiente per l'apprendimento, delle scelte metodologiche efficaci, delle opportunità offerte dalle tecnologie e dei diversi mediatori. I team/Consigli di classe rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Si segnalano le seguenti attività: - individuazione precoce dei disturbi di apprendimento con conseguente coinvolgimento della famiglia per pianificare un eventuale intervento; - possibilità di corsi di formazione per i docenti anche in merito dei disturbi di apprendimento. La scuola realizza attività curricolari ed extra-curricolari, anche utilizzando i fondi art. 9 CCNL 2006/2009 e convenzioni con associazioni dedicate e accreditate del terzo settore, allo scopo di realizzare attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, in particolare per quelli arrivati da poco, favorendone l'inclusione e



migliorandone il successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali rivolte agli alunni. Nel corso dell'anno scolastico sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. La scuola promuove interventi di potenziamento, deliberati a livello collegiale, attuati nel settore sportivo, scientifico e linguistico (anche mediante l'apporto di esperti esterni), a

Punti di debolezza:

Risulta necessaria un'adeguata formazione dei docenti sull'insegnamento dell'italiano come L2, sulla pedagogia interculturale e sulle metodologie inclusive e innovative. Gli insegnanti di sostegno, in numero esiguo rispetto al numero di alunni certificati, sono spesso a tempo determinato e non sempre hanno conseguito la specializzazione, pertanto non garantiscono la continuità. Scarsi sono i fondi da destinare all'acquisto di sussidi didattici per favorire la personalizzazione delle attività didattiche degli alunni DVA e con BES. Per realizzare attività laboratoriali é inoltre necessaria la presenza di più docenti che non sempre possono essere in compresenza. Per gli alunni con disturbi di comportamento spesso non viene riconosciuta la diagnosi di gravità e quindi le risorse messe a disposizione dall'ufficio scolastico sono assolutamente inadeguate per garantire la frequenza di 40 ore richiesta fortemente dalle famiglie. Si segnala inoltre una oggettiva difficoltà ad organizzare gli orari dei docenti di sostegno con l'orario degli operatori che operano su più casi e anche su più scuole.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni alunno, indipendentemente da eventuali difficoltà o da bisogni educativi speciali, possiede uno stile cognitivo personale che lo rende diverso dagli altri. Proprio per valorizzare la diversità come ricchezza, le diverse attività didattiche vengono differenziate nelle proposte di lavoro, in modo da offrire varietà di strumenti e di proposte didattiche. In particolare, l'attivazione del cooperative learning, dei gruppi di lavoro (omogenei ed eterogenei) e dell'apprendimento peer to peer hanno lo scopo di favorire lo scambio, la collaborazione tra pari, l'inclusione e la costruzione di saperi personali. Nelle classi, caratterizzate da equeterogeneità, ogni docente pianifica, inoltre, azioni di recupero e di potenziamento per permettere l'apprendimento di ciascuno. In ogni ordine di scuola, qualora riscontrassero situazioni particolari nei percorsi di apprendimento, i docenti si impegnano ad individuare e segnalare alle famiglie l'opportunità di accertamenti per possibili diagnosi e/o certificazioni, comunicando l'iter procedurale da intraprendere. In particolare, la scuola collabora con l'ASL e/o con gli specialisti privati/convenzionati che seguono gli alunni, al fine di progettare il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato o altri interventi per il miglioramento dei percorsi didattici o formativi degli alunni. Tale collaborazione si realizza attraverso gli incontri annuali di predisposizione dei documenti e dei piani di lavoro e con altri incontri che risultassero necessari in corso d'anno. I piani di lavoro sono condivisi dall'intero team docente e vengono periodicamente monitorati per valutarne l'efficacia, anche attraverso il confronto con le famiglie e gli esperti di riferimento. Per gli alunni che non hanno autonomia fisica e per gli alunni ipovedenti o ipoacusici, l'ASL fornisce gli O.S.S. che affiancano gli alunni in classe supportando i docenti. La scuola collabora, allo scopo di consentire l'inclusione scolastica e sociale, anche con i soggetti che operano nel territorio a favore dei minori: doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative. Queste organizzazioni offrono attività ricreative, collaborazione per arginare la dispersione scolastica ed il disagio sociale, interventi di affidamento, proposte di inserimento sociale... Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni immigrati, l'Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri appena arrivati in Italia. A loro favore l'Istituto propone percorsi di alfabetizzazione e di accoglienza. Per favorire l'inclusione e lo scambio interculturale, l'Istituto può avvalersi anche dell'intervento di mediatori culturali e attua interventi didattici sull'intercultura e sulla valorizzazione della diversità. I mediatori culturali: favoriscono e promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni tra la famiglia straniera e la scuola, favorendo un'alleanza educativa tra le stesse, nell'ottica della famiglia straniera e la scuola, nell'ottica del rispetto e dell'integrazione tra le due culture. La scuola secondaria di primo grado offre, inoltre, un'attività di counseling per



promuovere il benessere a scuola e per favorire lo sviluppo di un metodo di studio efficace e personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico: coordina le attività dei docenti Funzione Strumentale e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto; provvede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno; riceve e ascolta le esigenze delle famiglie; consiglia i docenti nelle loro attività di insegnamento ed educative. **Docenti Funzione Strumentale per l'inclusione:** collaborano con il Dirigente, i colleghi e le famiglie per creare la situazione più idonea per ciascun alunno; coordinano le Commissioni Inclusione; prendono parte attiva al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto; consigliano i colleghi nelle loro attività di insegnamento ed educative. **Docenti di sostegno:** possiedono la contitolarità della classe o della sezione in cui sono inseriti; insieme ai colleghi curricolari sono i responsabili del percorso didattico di tutti gli alunni della classe; curano, in particolare, ogni fase del processo didattico ed educativo dell'alunno con disabilità; mantengono costanti rapporti con la famiglia, con gli specialisti che hanno in carico il bambino e con gli educatori comunali eventualmente assegnati; insieme ai colleghi di classe, alla famiglia, agli specialisti e agli educatori redigono il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale. **Docenti curricolari:** possiedono la contitolarità della classe o della sezione insieme ai docenti di sostegno; sono responsabili del percorso didattico di tutti gli alunni della classe; realizzano, insieme ai colleghi di sostegno, il percorso di integrazione dell'alunno; partecipano, insieme alle diverse figure coinvolte, alla redazione del P.E.I. e P.D.F. **Collaboratori Scolastici:** aiutano gli insegnanti nella funzione docente, la pulizia degli ambienti scolastici, la vigilanza agli alunni, l'assistenza di base a questi ultimi (negli spostamenti all'interno degli ambienti scolastici, nei bisogni primari...) **Segreteria:** garantisce il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della situazione. **Ufficio Scolastico Provinciale:** coordina, vigila e promuove il diritto allo studio; assegna il monte ore per ciascun alunno con disabilità. **ASL :** è titolare dell'accertamento; convoca l'alunno e il genitore e rilascia il verbale con l'esito; Istituisce i collegi di riesame; partecipa ai collegi di accertamento e di riesame; produce il certificato diagnostico e la relazione clinica funzionale; convalida il certificato diagnostico e la relazione clinica funzionale emessa dal privato convenzionato; redige la DF.; collabora alla redazione del PDF e firma i PEI; offre consulenza su richiesta specifica e motivata da parte del team docente, previa autorizzazione della famiglia. **Pediatra di famiglia :** individua, orienta e sostiene la domanda del genitore e il bisogno del bambino. **Famiglia:** condivide il PDF e sottoscrive il PDF e il PEI; segue i contatti con gli specialisti che seguono il proprio figlio; sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In particolare, per gli alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati, è promosso il coinvolgimento delle famiglie a partire dall'individuazione del bisogno formativo, attraverso, se necessario, l'accertamento per diagnosi e/o certificazioni. I genitori degli alunni con PEI (Piano Educativo Individualizzato) e/o con PDP (Piano Didattico Personalizzato) condividono e sottoscrivono i piani di lavoro proposti dal team docente, redatti tenendo conto delle indicazioni degli operatori ASL. I contatti periodici (in presenza, telefonici o attraverso il libretto personale) dei genitori con i docenti garantiscono un monitoraggio efficace delle azioni intraprese e l'eventuale revisione degli interventi progettati alla luce delle osservazioni emerse .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli



strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con BES, in particolare, sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Continuità del processo educativo vuol dire sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. L'attività di orientamento della nostra scuola mira ad orientare i ragazzi ad una scelta consapevole ed autonoma degli Istituti Superiori di Secondo grado. L'azione non ha solo una valenza informativa, ma è anche formativa e condivisa con docenti e genitori. Il nostro Istituto aderisce alla Rete di scopo per l'orientamento e aderisce all'iniziativa Job&OrientaVerona rivolta ad alunni e famiglie. Inoltre, l'Istituto offre un'attività di counseling.

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sono contenute alcune indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il successo formativo ed un efficace processo di insegnamento-apprendimento. L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni



Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc... La direttiva sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per qualsiasi tipologia di difficoltà/svantaggio di poter fruire di interventi educativo-didattici individualizzati e personalizzati. Pertanto, il nostro Istituto si impegna a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti Territoriali.

La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la realizzazione di efficaci azioni di inclusione e di integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici, in particolar modo degli alunni con disabilità.

ALUNNI DVA

Nelle scelte educative della scuola, l'integrazione della persona con certificazione DVA è un obiettivo prioritario: è un processo che prevede uno specifico piano di lavoro per promuovere nell'alunno le migliori competenze possibili e per migliorare il contesto affinché sia sempre più accogliente e stimolante per permettere l'attuazione delle abilità possedute.

Per realizzare il progetto di integrazione, il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe, collaborano con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria che segue l'alunno per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e della programmazione educativa individualizzata (PEI), come previsto dalla normativa vigente.

Il P.E.I. ha come obiettivo quello di favorire la socializzazione, le relazioni con gli altri, l'autonomia, la comunicazione, lo sviluppo della personalità e l'apprendimento utilizzando diverse metodologie e strategie finalizzate che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno con disabilità nel gruppo dei pari (attività di ricerca, tutoring, peer to peer, lavori di gruppo, didattica laboratoriale, uso di



mediatori didattici e tecnologie digitali, partecipazione a progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare) rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento.

Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994). Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno degli incontri annuali previsti per i Gruppi di Lavoro Operativi a cui partecipano anche le famiglie, nei colloqui scuola-famiglia e negli incontri di programmazione periodica tra docenti.

Al fine di favorire la crescita integrale della persona e gli apprendimenti di tutti gli alunni e le alunne, secondo le disposizioni di legge, l'Istituto pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi con problemi specifici di apprendimento (DSA). La legge 170/2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) le difficoltà isolate e circoscritte mostrate da un bambino nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali e patologie neurologiche. Tali difficoltà possono tuttavia costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana. In primo luogo è necessario fare un'importante distinzione tra disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi generici. L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo di profondo disagio perché si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei quindi inizia a mettere in atto meccanismi di difesa, come il forte disimpegno oppure precipita in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura. Per contrastare un eventuale insuccesso formativo precoce il nostro Istituto garantisce:

- un clima relazionale disteso che favorisca l'accoglienza delle diversità sottolineando i punti di forza degli alunni;
- l'adozione di una didattica personalizzata e metacognitiva e di strategie alternative per conseguire gli obiettivi;
- l'adozione di strumenti compensativi, dispensativi e compensativi anche con il supporto delle TIC.

Nell'ottica della didattica personalizzata, lo strumento compensativo non rappresenta e non deve essere visto come una facilitazione, piuttosto come il mezzo per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il pieno dispiegarsi delle altre abilità. Per tale ragione il nostro Istituto ha elaborato un Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA.

La presenza numerosa di minori stranieri all'interno del nostro Istituto, si caratterizza come fenomeno dinamico in un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni sociali, culturali e di organizzazione scolastica. Il modello italiano per l'integrazione degli alunni stranieri segue un approccio critico e riflessivo all'educazione interculturale inteso come un insieme di pratiche e di azioni finalizzate ad un inserimento positivo degli alunni con background migratorio. L'educazione interculturale è una prospettiva educativa e formativa finalizzata a implementare lo scambio, la relazione con la conoscenza della diversità e del pluralismo che contrassegnano la realtà scolastica, facendo di tale implementazione un'occasione di arricchimento reciproco. Pertanto, nel nostro Istituto, l'educazione interculturale si configura come:



- un'accoglienza attenta alla diversità di ogni alunno, alla sua biografia, ai suoi bisogni, alle sue aspettative;
- un approccio trasversale alle discipline ed alle attività scolastiche in chiave interculturale;
- un approccio relazionale volto a promuovere una convivenza positiva tra pari e con i docenti;
- un coinvolgimento delle famiglie straniere alla vita scolastica dei figli;
- una formazione della persona ai temi dell'intercultura.

Allegato:

PIANO DI INCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Verona 10", in quanto comprende tre differenti ordini di scuola, rappresenta un sistema complesso in cui gli operatori interagiscono per realizzare un progetto formativo coerente ed unitario coerente con al mission. Partendo dalla considerazione che è necessario connettere l'attività didattica con l'organizzazione, in modo da promuovere una gestione sistemica, è necessario che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile ed adattabile a situazioni differenziate, pur se regolato da un coordinamento "leggero" e da una rete di relazioni che consentano di porre in essere le priorità e gli obiettivi di miglioramento prioritari da perseguire con efficacia in tutto l'Istituto. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata e consente di descrivere l'organizzazione complessa ed articolata del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze dei soggetti e delle specifiche funzioni secondo un modello diffuso "nudge". Il dirigente scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione), le figure di sistema intermedie (collaboratore, Funzioni Strumentali, Coordinatori di plesso, Animatore Digitale, referenti e responsabili di aule speciali, DSGA), i singoli docenti garantiscono relazioni collaborative finalizzate all'attuazione di una mission condivisa e a perseguire l'obiettivo di erogare un servizio di qualità a favore dei nostri alunni e delle famiglie. Le modalità operative si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno i seguenti compiti di natura organizzativa, amministrativa e gestionale: • funzioni di vicario e sostituzione in caso di assenza del D.S.; • sostituzione del D.S. in caso di sua assenza nei periodi di sospensione delle lezioni e nei mesi di luglio-agosto; • presidenza dei Consigli di interclasse su delega del D.S.; • supporto o sostituzione del D.S. in occasioni pubbliche (conferenze di servizio, riunioni, assemblee, eventi culturali); • concessione di permessi urgenti richiesti dai docenti e ATA in caso di assenza del D.S.; • coordinamento delle attività della scuola secondaria di Verona (orario, circolari, riunioni, OO.CC., rapporti con le famiglie, etc.) e gestione della comunicazione con il D.S. e il D.S.G.A.; • assunzione di decisioni autonome in situazioni di emergenza; • redazione del verbale delle riunioni del collegio docenti; • presidenza, su delega del D.S., di riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro; • partecipazione alle riunioni di staff; • preparazione con i responsabili di plesso e il D.S. dei lavori del collegio, • svolgimento delle

2



funzioni di preposto alla sicurezza; • controllo della compatibilità dei permessi richiesti dai docenti di plesso con le esigenze del funzionamento del servizio; • presidio del Consiglio di Interclasse su delega del D.S. e nomina di un segretario verbalizzatore; • ritiro (o delega) della posta e alla lettura / presa visione delle circolari; • collaborazione con l'Amministrazione comunale, enti, associazioni; • verifica della presenza degli operatori socio-sanitari; • coordinamento di: - programmazione - orari - piano di sostituzioni dei colleghi assenti - progettualità e manifestazioni varie • segnalazione degli interventi urgenti relativi a strumenti/impianti e formalizzazione della comunicazione tramite invio in segreteria; • controllo dell'utilizzo del telefono e del fotocopiatore; • partecipazione alle riunioni di staff; • preparazione, con il D.S. dei lavori del collegio; • collaborazione, con l'addetto nominato nel plesso, alla gestione della sicurezza.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

E' formato dal Dirigente Scolastico, i docenti Collaboratori, i docenti Funzione Strumentale e i docenti Responsabili di plesso. Le figure dello staff si incontrano periodicamente per un miglioramento continuo, per affrontare situazioni impreviste e per attivare buone pratiche propositive ed innovative all'interno della scuola. I docenti dello staff supportano l'aspetto organizzativo e didattico, pianificano gli interventi necessari e documentano gli esiti e gli sviluppi. In particolare lo staff si occupa dell'offerta formativa, con aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa, del

8



curricolo verticale, della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e della valutazione, del RAV e del Piano di miglioramento, dell'attivazione di azioni inclusive per alunni con BES, della continuità verticale ed orizzontale, delle iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, dell'orientamento e del coordinamento dei progetti, della sicurezza sui luoghi di lavoro, delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti.

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI Il Collegio dei Docenti ha identificato le seguenti Funzioni Strumentali:

INTERCULTURA Favorisce l'inserimento degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto Comprensivo, predisponendo gli strumenti e le strategie necessari al loro successo scolastico e promuovendo l'educazione interculturale.
Gestione: • coordinamento Commissione; • applicazione e adeguamento Protocollo di accoglienza; • attivazione corsi di alfabetizzazione; • collegamento con associazioni interculturali del territorio; • contatti con sportello Tante Tinte • contatti con il CESTIM; • rappresentare il D.S. negli incontri interculturali; • cura del passaggio da un grado di istruzione all'altro di alunni stranieri.

TECNOLOGIE INFORMATICHE Si occupa della gestione tecnica delle strumentazioni tecnologiche dell'Istituto Comprensivo. Gestione: • controllo e gestione dei laboratori di informatica, dei PC presenti all'interno delle aule e delle LIM; • gestione del sito WEB; • gestione Registro Elettronico.

INCLUSIONE Analizza e approfondisce le problematiche in situazione di disabilità e

3



	<p>disagio, individuando modalità e strategie di inserimento, di integrazione e di sviluppo della persona. Gestione: • coordinamento GLIS; • gestione documentazione; • coordinamento con Servizi Sociali del Comune e settore Sociale dell'A.S.L. e ufficio competente U.A.T; • rappresentare il D.S. nei C.T.I. e nelle progettualità a livello provinciale ed interprovinciale; • partecipazione e verbalizzazione GLHI; • supporto alla realizzazione di quanto previsto dalla L.170/2010.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Ogni plesso ha un suo responsabile interno. I Referenti di plesso sono docenti con la funzione strettamente organizzativa, di coordinamento e raccordo all'interno delle singole scuole. Inoltre provvedono alla divulgazione delle circolari e alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p>	4
Animatore digitale	<p>Ha il compito di portare l'innovazione digitale all'interno dell'IC</p>	1
Commissione formazione classi	<p>E' formata dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali per Intercultura e Inclusione e dai docenti che si occupano della continuità tra i diversi ordini di scuola. Si occupa della formazione classi prime nel rispetto dei criteri dettati dal CD e approvati dal Consiglio di Istituto</p>	13
Commissione orario	<p>E' formata da un gruppo docenti esperti in strutturazione oraria. Sono in essere due commissioni distinte: una per la Scuola Primaria Giuliani e una per la Scuola Secondaria di I grado. Si occupa della stesura dell'orario scolastico dei singoli docenti in supporto al Dirigente</p>	4



	Scolastico.	
Referenti per la sicurezza	Sono nominati dal DS e hanno il compito di controllare la sicurezza all'interno dei singoli plessi e di organizzare le prove di evacuazione assieme all'RSPP	4
Sportello Counselling	È tenuto da una consulente esterna in convenzione con la Rete Tante Tinte. È a disposizione di alunni, docenti e genitori per consulenze all'interno del progetto "Percorsi di inclusione"	1
Comitato di valutazione	È formato da docenti nominati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto che hanno il compito di valutare i docenti neo assunti in anno di formazione e supportare il DS nell'applicazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti	3
Docenti tutor	Hanno il compito di guidare i docenti in anno di formazione svolgendo funzioni di tutoraggio, counseling e supervisione professionale. Variano ogni anno in base al numero di docenti in anno di formazione e all'ordine di scuola di appartenenza	3
Commissione Inclusione	E' composta dalla Funzione Strumentale e da un referente per plesso.	4
Commissione Intercultura	E' composta dalla Funzione Strumentale e da un referente per plesso.	2
Team Digitale	E' composta dall'Animatore Digitale e da un referente per plesso.	4
Commissione PTOF	Collaborano col Dirigente alla stesura del PTOF	3
Commissione Continuità	E' composta da un referente per ogni plesso.	9



Coordinatore indirizzo musicale	Docente coordinatore della attività dell'indirizzo musicale	1
Referenti Invalsi	Si occupano di organizzare le prove standardizzate nazionali e di restituire la lettura dei risultati al Collegio dei Docenti.	2
Referenti Covid	Una figura per ciascun plesso	1
Referenti biblioteca	E' nominato un referente per ogni plesso	4
Referenti Sport	E' stato nominato un referente per ciascun plesso	4
Referenti per l'attuazione del protocollo con i servizi sociali	Figura istituita dal corrente anno scolastico	1
Referente Orientamento	Un referente per la Scuola Secondaria di I grado	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico aggiuntivo di potenziamento è stato assegnato tenendo conto delle situazioni specifiche in maniera tale da creare un congruo numero di compresenze che in sezione possono essere utilizzate per attività di: - differenziazione didattica / recupero / sviluppo - laboratori specifici - supplenze	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	L'organico aggiuntivo di potenziamento è stato assegnato tra le classi tenendo conto delle situazioni specifiche in maniera tale da creare un congruo numero di compresenze che il singolo TEAM può utilizzare per attività di: - differenziazione didattica / recupero / sviluppo - laboratori specifici - supplenze	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Le attività si articolano in: - recupero e potenziamento; - alfabetizzazione; - approfondimento di lingua inglese alla scuola primaria con didattica laboratoriale; - supplenze.	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di



studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. - gestione del Bilancio (OIL, mandati, reversali, variazioni, flussi, ...) - organizzazione dei servizi del personale ATA (orari, mansioni, ...) - elaborazione Programma Annuale - elaborazione Conto Consuntivo - Inventario (verbali di collaudo, iscrizione beni, ...) - emissione degli ordinativi di fornitura - redazione dei prospetti comparativi, pratiche relative agli acquisti. - carico e scarico materiale di facile consumo - Fatturazione Elettronica - Scissione dei pagamenti - Calcolo e pubblicazione indice di tempestività - piattaforma dei crediti (PCC) - AVCP, CIG, CUP, DURC, tracciabilità - gestione procedure per la predisposizione del file xml L. 190/2012 - verifiche ditte fornitrici - tenuta dei registri contabili obbligatori - rapporti con l'Istituto Cassiere - gestione minute spese - stipula contratti con esperti esterni - monitoraggi contabili - gestione contabile del PTOF (contratti/acquisti/liquidazioni) - liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA fuori sistema - conguaglio fiscale - Adempimenti contributivi prev.li, ass.li e fiscali, compilazione e invio 770, dichiarazione IRAP, F24, UNIEMENS ed altri obblighi previsti - Rilascio CU - Denuncia INAIL - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente - Ogni altra pratica relativa alla propria area di competenza.

Ufficio protocollo

Segreteria digitale: Scarico quotidiano della posta PEO e PEC (protocollazione, assegnazione, archiviazione, gestione pratiche, rubrica....) Pubblicazione circolari Albo on line, Sito web Gestione di tutte le comunicazioni sindacali: scioperi, assemblee e relative



statistiche Gestione pratiche infortuni alunni e personale (INAIL e assicurazione scolastica) Gestione completa dei documenti e dell'organizzazione amministrativa di viaggi/uscite didattiche Collaborazione con il DSGA per la gestione e predisposizione procedure per forniture di beni e servizi Collaborazione con DS e DSGA per comunicazioni interne e relative a progetti Rapporti con il pubblico per il proprio settore

Ufficio per la didattica

Archivio anagrafico alunni/genitori – SIDI e APPLICATIVO INFORMATICO Gestione dati alunni certificati – organico sostegno Gestione mensa – diete speciali alunni INVALSI - AROF: alunni Registro elettronico Iscrizioni/frequenza/trasferimenti/nulla osta e verifica obbligo scolastico Rilevazioni integrative Preparazione Posta/fascicoli alunni Monitoraggio e statistiche alunni (nomadi,stranieri,handicap) Registrazione iscrizioni e verifica versamenti delle attività scolastiche ed extrascolastiche, viaggi/uscite e contributo scolastico Gestione scrutini e relativa stampa tabelloni e pagelle Stampa dei diplomi e gestione attestati Certificati – dichiarazioni degli alunni Esami licenza/idoneità Richiesta e trasmissione fascicoli personali–alunni Tenuta dei fascicoli personali alunni Supporto al settore alunni per: Archivio anagrafico alunni/genitori; Anagrafica alunni in SIDI/ A R S Elezioni organi collegiali: Consiglio di Istituto, Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione Elezioni rappresentanti Consigli di sezione/classi Rapporti con il pubblico per il proprio settore Compilazione Buoni d'ordine Individuazione supplenti per personale docente e ATA assente.

Ufficio per il personale

Assenze del personale docente e ATA: decreti, comunicazioni al DPSV e Ragioneria Tenuta dei fascicoli di tutto il personale e prospetti quadrimestrali orari personali Richiesta e invio fascicoli personali Aggiornamento anagrafica e inserimento servizi e software istituto Convalide/rettifiche punteggi graduatorie di istituto docenti e ATA Gestione completa delle graduatorie



docenti e ATA e messe a disposizione (MAD) Convalide/rettifiche
punteggio graduatorie di istituto docenti e ATA Monitoraggio
Legge 104/1992 Tenuta dei registri obbligatori e perpetui
Certificati di servizio personale docente e ATA Formazione
sicurezza: gestione elenchi – organizzazione – attestati Gestione
di tutte le comunicazioni sindacali: scioperi, assemblee e relative
statistiche Rapporti Università – convenzioni tirocinio, con
pubblico per i propri settori Supporto Segreteria digitale: scarico
quotidiano della posta PEO E PEC (protocollazione,
assegnazione, archiviazione, gestione pratiche, rubrica....)
Supporto all'ufficio didattica secondo necessità per INVALSI,
Esami e scrutini finali a.s. 2023/2024, stampe e compilazione
diplomi Immissioni in ruolo: assunzioni e contratti Assunzioni in
servizio, contratti, COVENETO personale a Tempo Determinato e
Indeterminato Pubblicazione dati contratti stipulati sul sito
dell'istituto Trasferimenti/Assegnazioni
provvisorie/Utilizzazioni/Passaggi di ruolo Nuova Passweb-
Collocamenti a riposo/dispense Riscatti e Ricongiunzioni
Gestione Part Time Gestione completa delle graduatorie docenti
e ATA e messe a disposizione (MAD) Convalide/rettifiche
punteggio graduatorie di istituto docenti e ATA Ricostruzioni
carriera/inquadramenti contrattuali personale docente e ATA
Elaborazione e invio TFR Consulenza richiesta assegni famigliari
Inserimento in SIDI delle dichiarazioni di servizio – servizi
pregressi Registro elettronico gestione personale docente
Tenuta dei fascicoli di tutto il personale - richiesta e invio
fascicoli personali Certificati di servizio personale docente e ATA
Identificazione/attribuzione PIN cedolino unico e ISTANZE ON
LINE Permessi studio 150 ore – Decreti autorizzazione Tenuta
degli elenchi del personale docente e ATA, dei registri
obbligatori e perpetui Permessi sindacali: gestione conteggio ore
e comunicazioni agli uffici competenti/scioperi Gestione del
personale ATA in collaborazione con Dsga Rapporti con pubblico
per i propri settori



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tante Tinte

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SMIM - Scuole ad Indirizzo Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sirvess

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CESTIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RFNS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo RFNS ha la finalità di erogare formazione continua al personale docente ed ATA (Collaboratori scolastici - Assistenti Amministrativi - DSGA) ed al dirigente scolastico

Denominazione della rete: Sportello Inclusione Verona



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete è finalizzato a consentire la prosecuzione dell'operatività degli Sportelli provinciali Inclusione, così denominati "Sportellinclusione Verona": □ Sportello Autismo (SpA) □ Sportello Disturbi del Comportamento (Di.Co.Help) □ Sportello Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE

Corsi di informatica, utilizzo Gsuite, registro elettronico e segreteria digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Corsi specifici sui protocolli DSA/alunni H

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

Corsi specifici relativi alle pratiche didattiche innovative suggerite per le specifiche discipline / Corsi sulla didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaco

Procedure connesse alla somministrazione farmaci agli alunni in orario scolastico

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COMPETENZE STEM

Corsi di formazione sulle competenze STEM, sulle diverse metodologie e strategie e sul multilinguismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ORIENTATIVA

Corsi di formazione sulla didattica orientativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e del processo di insegnamento-apprendimento. Il Piano Nazionale per la Formazione sistematizza la formazione in servizio per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico, come previsto dalla Legge 107/2015, commi 121-125, armonizzando, attraverso una pluralità di interventi, azioni formative che lasciano spazio alla libera iniziativa dei docenti, interventi di formazione pianificati a



livello di Istituto, azioni formative garantite dalla Scuola Polo per la formazione di Ambito e dal M.I., al fine di arricchire la professionalità e migliorare la qualità dell'insegnamento. Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle priorità strategiche individuate dal M.I., degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione d'istituto (RAV e relativo Piano di Miglioramento), nonché sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale scolastico per il triennio 2022/2025, individua le aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio di riferimento. Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

- 1) DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE
- 2) IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE STEM
- 3) DIDATTICA INCLUSIVA
- 4) DIDATTICA ORIENTATIVA
- 5) PREVENZIONE A BULLISMO E CYBERBULLISMO
- 6) DIDATTICA ORIENTATIVA
- 7) IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE DIGITALI
- 8) VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- 9) SOFT SKILLS E COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE





Piano di formazione del personale ATA

INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Corsi di informatica, utilizzo Gsuite, registro elettronico e segreteria digitale

Destinatari TUTTI

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Somministrazione farmaco

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno



FORMAZIONE SULLE PRATICHE AMMINISTRATIVE PER AREA

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Approfondimento

L'adesione alla Rete di scopo "RFNS" ha permesso di favorire iniziative formative che coinvolgono direttamente il DSGA, il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici, rispettivamente per le specifiche aree di appartenenza, nella formazione sulle seguenti tematiche, sulla base degli specifici bisogni formativi:

- Organizzazione dell'area didattica con focus organico e adempimenti alunni HC;
- Gestione giuridica del Personale;
- Gestione Previdenziale;
- Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche Statali, organizzazione del personale e relazioni sindacali;
- Convalide GPS;
- Adempimenti connessi alla gestione del Personale Docente e ATA;
- Gestione Bilancio delle Istituzioni Scolastiche e Rendicontazioni;
- Attività Negoziale delle Istituzioni Scolastiche;
- Progettazione PNRR e adempimenti connessi;



- Utilizzo delle Piattaforme Digitali nelle istituzioni scolastiche;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e l'applicazione nel contesto scuola;
- Gestione Fiscale delle Istituzioni Scolastiche;
- Liquidazioni Compensi al Personale Scolastico e procedure di reclutamento;
- Disciplina giuridica dell'accesso agli atti e Trasparenza

Adempimenti connessi alla gestione della Sicurezza a Scuola;

- Elementi di Informatica di base;
- Vigilanza, relazioni con il pubblico e ausilio alla disabilità.

La formazione verrà implementata dalle iniziative dell'Animatore Digitale relative alle competenze digitali di base ed all'uso della GSuite d'Istituto.